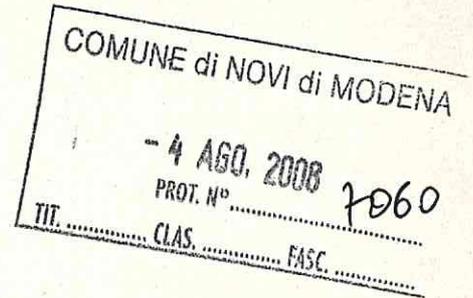




Provincia di Modena

Servizio Pianificazione urbanistica e cartografica  
telefono 059 209 371 fax 059 209 284  
viale Martiri della Libertà 34, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363  
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

Allegato 4



Prot. 78807 /class. 18.2.1.1. / fasc. 1660

Modena, 25/07/2008

Alla cortese attenzione del  
Responsabile del Procedimento  
Arch. Mara Pivetti

Racc. A/R

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
NOVI DI MODENA

**OGGETTO: COMUNE DI NOVI DI MODENA - Strumento Urbanistico Attuativo denominato "Area terminale in via C. Battisti".  
Trasmissione del parere provinciale espresso ai sensi dell'Art.37 della L.R.31/2002 così come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/2003.**

VISTA la richiesta di parere e gli elaborati trasmessi dal Comune di Novi di Modena prot. com. 4816 del 23/05/2008) pervenuti in data 26/05/2008 ed assunti agli atti provinciali con prot. n. 57123 del 27/05/2008 e, in particolare, la Relazione geologica a firma del dott. geol. Maccaferri;

ai sensi dell'Art. 37 della L.R. n. 31/2002 e s.m., si trasmette il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, espresso dal tecnico provinciale incaricato geol. Gian Pietro Mazzetti in data 23 luglio 2008, relativo allo strumento urbanistico in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente di Servizio  
Arch. Antonella Manicardi  
manicardi.a@provincia.modena.it

ALLEGATI

Parere provinciale espresso ai sensi dell'Art.37 della L.R.31/2002 così come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/2003.



**COMUNE DI NOVI DI MODENA**  
**Strumento Urbanistico Attuativo**  
**Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata**  
**Denominato "Area terminale di via C. Battisti"**  
**(prot. com. 4816 del 23/05/2008)**  
**(prot. prov. Modena 57123 del 27-05-2008, Cl. 18.2.1.1, fasc.1660)**  
**Parere ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31/02 così come modificato dall'art. 14**  
**della L.R. 10/03**

**PREMESSE**

**VISTI:**

- la L.R. 25 novembre 2002, n. 31 "DISCIPLINA GENERALE DELL'EDILIZIA", e s.m.i. ed in particolare l'art. 37 così come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/2003, che stabilisce al comma 1, che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul PUA nonché, in via transitoria, sulle varianti al piano regolatore generale e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio"*.
  - il D.M. 14 settembre 2005 recante "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI", con entrata in vigore dal 23 ottobre 2005 e conseguente periodo transitorio di 18 mesi, come definito dall'art. 14-undicivies della legge 17 agosto 2005, n. 168, di conversione del decreto legge 30 giugno 2005, n. 115.
  - la Delibera della Giunta Regionale n. 1677 del 24 ottobre 2005 e l'Allegato A recante *"prime indicazioni applicative in merito al decreto ministeriale 14 settembre 2005 (...) recante 'norme tecniche per le costruzioni'"* ed, in particolare, il punto 6 "Pianificazione territoriale ed urbanistica".
  - la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per *"indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in emilia romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica"*.
  - la normativa nazionale e regionale e relative circolari applicative in materia di redazione di studi geologici prodotti a corredo di strumenti urbanistici, ed in particolare il D.M. 11/03/1988 e relativa Circolare "Ministero Lavori Pubblici, 24 settembre 1988, n. 30483", la Circolare regionale n. 1288 dell' 11 febbraio 1983, recante *"Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre a corredo dei piani urbanistici comunali"*.
  - gli strumenti di pianificazione regionali e provinciali vigenti e, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Modena approvato dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n.1864 del 26 ottobre 1998 e n.2489 del 21 dicembre 1999 come modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 107 del 21 luglio 2006, che ha approvato la variante al P.T.C.P. in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino dei fiumi Po e Reno, e n. 40 del 12 marzo 2008 che ha approvato la variante al P.T.C.P. in materia di tutela delle acque.
- Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112 del 22 luglio 2008 è stata infine adottata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".

**RICHIAMATO:** Il punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta

sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Novi di Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3

### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino Fiumi Po e Reno, adottato con Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n°107 del 25/07/2007, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area di impronta del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a carattere residenziale di espansione in Rovereto s.S, area terminale di via C. Battisti, in Comune di Novi di Modena.

La documentazione geologico e geotecnica e relativa all'analisi sismica, allegata agli elaborati tecnici del P.P.I.P. denominato area terminale via C. Battisti, Rovereto sS, è costituita da una relazione geologico tecnica integrata da valutazioni per gli aspetti sismici, redatta da Dr. A. Maccaferri, Modena.

Il suddetto rapporto è stato redatto in base ad indagini penetrometriche statiche, CPT Rm, che investigano il sottosuolo sino a -30 m. p.c. nella verticale cpt2 ed ulteriori tre prove CPT, Rm, (cpt 1-3-4) che raggiungono -10 m del piano campagna.

Dette prospezioni geognostiche evidenziano la presenza di alternanze prevalentemente argilloso limose con intercalate subordinate sottili lenti limoso sabbiose - sabbioso limose, a medio - medio basso grado di consistenza sino a -4 ÷ -5 m pc; successivamente si riscontrano argille limose e limi argillosi, con intercalato uno strato sabbioso - sabbioso limoso tra -7 e -8 m pc, consistenti, sino a -13 m pc; a tali profondità è presente uno strato sabbioso mediamente addensato che raggiunge -14 ÷ -14,5 m pc: a quest'ultimo soggiacciono litotipi in prevalenza argillosi - argilloso limosi a media - medio elevata consistenza sino a -17 m pc, ai quali seguono alternanze di strati limosi - limoso sabbiosi ed argille limose a media consistenza sino a -22 m pc; successivamente sono presenti terreni prevalentemente argilloso limosi mediamente consistenti sino a -27 m pc, ai quali seguono argille consistenti sino a -30 m pc..

La profondità della falda idrica sotterranea, misurata nei fori di indagine effettuati, è risultata presente nel settembre 2007 a -1,4 m dal piano campagna valutato.

In riferimento ai parametri ottenuti dall'analisi della prova Cpt eseguita che ha raggiunto -30 m p.c., è stata identificata la categoria del suolo di fondazione, attribuita alla categoria C, valutati qualitativamente il rischio di suscettibilità alla liquefazione, ed i cedimenti postsismici che sono stati definiti esenti (pg. 15, rel 12-12-2008), determinato il coefficiente di intensità sismica C.

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007 che, per i comuni a bassa sismicità, zona 3, non prescrivono particolari analisi di approfondimento per quanto riguarda le

condizioni di pericolosità sismica locale ed in riferimento alle valutazioni delle caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche riportate nella relazione geologica con valutazione sismica del dicembre 2007, redatta da Dr. A. Maccaferri, la documentazione geologica tecnica e sismica allegata al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata carattere residenziale di espansione in Rovereto sS, area terminale di via C. Battisti, in Comune di Novi di Modena, risulta assentibile.

In riferimento alle indagini geotecniche ed elaborazioni prodotte, che evidenziano la presenza di terreni limoso argillosi compressibili sino a -4 m p.c., è opportuno che nel contesto delle progettazioni esecutive, siano condotte le analisi di valutazione dei cedimenti permanenti e stima del potenziale di densificazione che possono insorgere conseguentemente alle azioni dinamiche, in funzione delle caratteristiche del progetto strutturale definitivo – esecutivo delle opere.

Poiché gli elaborati progettuali prevedono la realizzazione di interrati, con sbancamenti con profondità 3 m dal pc, oltre alla valutazione delle interazioni con la falda freatica, dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità dei fronti di scavo in presenza di sollecitazione sismica.

In funzione dell'entrata in vigore della DAL RER 112/2007, per la riduzione del rischio sismico, indipendentemente dalla norma adottata e modelli di calcolo che saranno utilizzati per la progettazione dei fabbricati, in riferimento al punto 5 della suddetta DAL, saranno da effettuarsi analisi di approfondimento di 3° livello (punto 4.2, 112/2007, Allegato 3).

In rapporto a quanto esposto si rende necessario richiamare tali adempimenti nella convenzione e norme tecniche costitutive il Piano Particolareggiato oggetto della presente valutazione.

Lì, 23 Luglio 2008

Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI



